

1 - CONSIGLIO COMUNALE DA APRILE A DICEMBRE 2013:

I punti salienti delle riunioni sono stati:

a) Amministrazione Trasparente: visualizzare e scaricare informazioni come i curricula, i compensi o i premi di produzione conferiti ai dirigenti, i tassi di assenza del personale, le consulenze e gli incarichi affidati a professionisti esterni, ma anche gli appalti di tutti i lavori pubblici, i servizi e le forniture.

I cittadini che intendono seguire l'attività di governo del Comune di Udine hanno a disposizione un nuovo, importante strumento. Si chiama "Amministrazione Trasparente" ed è una sezione online ad accesso libero, raggiungibile dalla home page del sito internet di palazzo D'Aronco www.comune.udine.it, che la nuova normativa sulla trasparenza richiede a tutte le Pubbliche Amministrazioni così come espressamente definito dal Decreto legislativo n. 33/2013.

Accedendo alla sezione appositamente creata sul sito dell'amministrazione comunale di Udine si possono visualizzare e scaricare informazioni quali curriculum, compensi e premi ai dirigenti, tassi di assenza del personale, consulenze e incarichi a professionisti esterni, appalti di lavori pubblici, servizi e forniture. I dati sono pubblicati in formato aperto (i cosiddetti *opendata*), un ulteriore passo avanti verso la completa trasparenza delle pubbliche amministrazioni perché questi dati possono essere elaborati da associazioni, istituzioni di ricerca, media, partiti e movimenti politici, ma anche da singoli cittadini, per analizzare criticamente la gestione della cosa pubblica o utilizzare i dati a vantaggio della comunità.

b) No Alla Solit'Udine: dalla spesa programmata alla prenotazione di visite ed esami, dalle richieste di informazioni ai servizi di accompagnamento, fino alla semplice necessità di una avere compagnia o ascolto. Sono solo alcune delle tipologie di servizio a cui ogni giorno rispondono i volontari delle tante associazioni che partecipano al progetto "No alla Solit'Udine".

Complessivamente gli sportelli di "No alla Solit'Udine" hanno gestito lo scorso anno 5.234 richieste e 666 utenti. Tra i servizi più richiesti figurano i trasporti (1.174 richieste), la spesa programmata (915), l'accompagnamento per le passeggiate (689), la richiesta di informazioni (474). Numerose anche le chiamate per piccole commissioni (247 richieste), consulenze (357), ritiro e consegna referti (100). Ma ci sono anche esigenze più specifiche, come le richieste di servizi pedicure (59) o parrucchiere/barbiere (24). La maggior parte degli interventi vengono erogati su segnalazione dell'assistente sociale (2.053 casi) o richiesti al telefono direttamente dall'interessato (1.743 volte) o da altri (946 casi).

c) Imprese Green: sviluppare soluzioni per il miglioramento della normativa ambientale e per la semplificazione degli obblighi a carico delle organizzazioni che hanno ottenuto la registrazione Emas o altre forme di certificazione ambientale, nei progetti Brave, Better Regulation Aimed at Valorising Emas.

Dopo la presentazione delle proposte di semplificazione, sono state individuate le misure per la sperimentazione sul campo. Una sperimentazione che segnerà l'inizio della seconda fase progettuale che si chiuderà a febbraio 2014. Tra le proposte, indirizzate a organizzazioni private ed enti pubblici registrati Emas o certificati Iso 14001, quelle più significative riguardano la riduzione degli oneri per le istruttorie autorizzative in campo ambientale, agevolazioni Irap per le imprese, incentivi nelle forniture agli enti pubblici. Verrà inoltre data particolare attenzione agli enti pubblici certificati tramite l'erogazione di incentivi per la formazione dei piani di zonizzazione acustica e contenimento dell'inquinamento luminoso comunale.

d) Reinserimento e inclusione sociale dei detenuti: a seguito della riunione della Commissione da me presieduta nel 2011 si è passati alla fase attuativa, per promuovere un trattamento penitenziario umano, non discriminatorio e rispettoso della dignità individuale nel rispetto dei precetti costituzionali a favore di persone detenute, in esecuzione penale esterna, ex-detenute o a disposizione dell'autorità giudiziaria minorile. Sono le finalità del protocollo d'intesa per la definizione di percorsi di reinserimento ed inclusione sociale a beneficio di persone detenute, in esecuzione penale esterna, ex-detenute o a disposizione dell'autorità giudiziaria minorile. Molti gli enti pubblici e privati che si sono impegnati in questo progetto, a partire dal Comune di Udine in qualità di ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale n. 4.5 dell'Udinese.

L'intesa ha per oggetto la definizione di percorsi di reinserimento ed inclusione sociale a beneficio di persone detenute, in esecuzione penale esterna, ex-detenute o a disposizione dell'autorità giudiziaria minorile. Lo scopo, dunque, è quello di attivare sinergie e progetti che mirino a superare condizioni di fragilità e siano finalizzati, valorizzando le capacità individuali e le competenze dei servizi territoriali e della comunità locale, a promuovere azioni a sostegno dell'autonomia personale possibile e della fruibilità dei servizi.

Destinatari del protocollo d'intesa sono le persone detenute nella Casa Circondariale di Udine e le persone, adulte o minorenni, in esecuzione penale esterna, ex-detenute o a disposizione dell'autorità giudiziaria minorile, residenti o presenti sul territorio del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito distrettuale n. 4.5 dell'udinese (Campofornido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco e Udine).

e) Nuove Farmacie: il Consiglio comunale a larga maggioranza, visto che il Movimento 5 Stelle ha votato con il centrosinistra, ha confermato il piano elaborato dalla precedente giunta Honsell che estende le zone dove sono ammesse nuove farmacie tra le vie Cotonificio e Chiusaforte, Gervasutta, Villaggio del Sole, Baldasseria Bassa e San Gottardo. Ma il prossimo anno quando sarà possibile rivedere il piano l'amministrazione di palazzo D'Aronco si è impegnata, su sollecitazione del centrodestra, a tenere in considerazione la possibilità di prevedere il servizio anche al Parco nord e a Laipacco. Il Piano è passato dopo una lunga discussione durante la quale non è mancata la contestazione di alcuni farmacisti, contrari alla liberalizzazione. Il centrodestra, oltre all'impegno alla revisione del piano avrebbe voluto cambiare subito la mappa spostando la previsione di nuove farmacie dal Villaggio del Sole al Terminal nord e da San Gottardo a Laipacco dove i residenti la chiedono e per questo stanno raccogliendo le firme.

A chiedere e ottenere di sostituire il termine «istituire» con «eventuali diverse collocazioni» è stato Ioan per dare la possibilità ai farmacisti di prevedere lo spostamento al Parco nord e a Laipacco.

f) Efficienza energetica e politica verde del Comune: nel quadriennio 2008/12 la raccolta differenziata è passata dal 45,1% al 65,9%, i consumi di energia elettrica sono scesi da 4 a 2,5 milioni di metri cubi, il numero di nuovi alberi piantati in città è aumentato di quasi 10 mila unità, i percorsi ciclabili cittadini sono cresciuti da 33 a 37 chilometri. Sono solo alcuni dei miglioramenti in senso ecologista fotografati dal bilancio ambientale recentemente predisposto e approvato dal Comune di Udine. Il documento, che certifica le performance ambientali a livello di territorio e di amministrazione comunale fino al 2012, rappresenta uno strumento con funzione conoscitiva e di supporto alle decisioni per rilevare, gestire e comunicare i costi ambientali di tutte le attività del Comune. Da questo bilancio ambientale si evince che, per quanto riguarda il patrimonio comunale, abbiamo già raggiunto gli obiettivi europei che dovevamo raggiungere entro il 2020, in particolare rispetto alla riduzione del 20% di CO₂. A questo punto tutta la città deve collaborare al raggiungimento di una migliore sostenibilità a vantaggio delle generazioni future.

Sono “grandi temi” ambientali: verde urbano, mobilità, risorse idriche, sviluppo urbano, energia, rifiuti, new governance, salute pubblica, equità sociale. Per ciascuna categoria è stato valutato - prima a livello qualitativo, poi con degli indicatori fisici e infine con parametri monetari - quale sia l’incidenza delle varie attività che il Comune svolge. Tra gli indicatori economici è interessante notare come l’amministrazione comunale dedichi annualmente una quota consistente del proprio bilancio alle spese ambientali: si va dai quasi 26 milioni nel 2010 agli oltre 20 nel 2012. Questo significa che mediamente il Comune investe circa il 20% delle sue risorse in azioni e interventi finalizzate alla sostenibilità e al risparmio energetico.

Per quanto riguarda il verde urbano la spesa è passata da circa 2,1 milioni nel 2010 a quasi 1,9 milioni nel 2012. Fondi che sono serviti per la potatura e il nuovo impianto di alberi e piante su viali, nelle scuole e nelle aree verdi, ma anche per la realizzazione di nuovi orti urbani. Nel triennio 2010-2012 l’amministrazione comunale ha investito complessivamente oltre 2,3 milioni in interventi di mobilità sostenibile, in particolare con la costruzione di nuovi marciapiedi e percorsi ciclabili (passati da 33 a 37 chilometri). Per quanto riguarda lo sviluppo urbano non si può dimenticare l’approvazione del nuovo Piano regolatore generale, che ha abbassato di 1 milione di metri cubi l’edificabilità della città.

2 - RIUNIONI 2° COMMISSIONE “TERRITORIO E AMBIENTE”

Riporto i punti salienti della commissione da me presieduta:

- a) **Piano della telefonia mobile:** sulla base della legge nazionale 36 del 2001 e in particolare della legge regionale 3 del 2011, le quali dispongono che i Comuni redigano un regolamento per disciplinare l’installazione degli impianti di telefonia mobile, gli uffici comunali, attraverso lo studio Polab, hanno elaborato un documento che individua le aree preferenziali e quelle controindicate alla predisposizione di nuovi impianti. La regolamentazione è stata definita sulla scorta delle richieste pervenute dai gestori delle reti, che hanno l’esigenza di attivare sul suolo comunale la nuova tecnologia 4G per lo scambio di grosse quantità di dati. Proprio queste esigenze di sviluppo della rete comporteranno inevitabilmente un aumento delle strutture presenti. A fronte di 48 nuove antenne richieste dai gestori il regolamento individua solo 27 nuovi siti: lo spartitraffico di via Liguria, l’impianto sportivo di Godia/Beivars, il cimitero di via Emilia, via Cividale/San Gottardo, via Redipuglia, parcheggio di via Monte Coglians, via San Daniele (Palamostre), campo sportivo di via Santa Margherita, palazzo di via Antonio Caccia 33, area verde comunale di via Cairoli, via Micesio (residenza ai Faggi), piazza del Patriarcato (palazzo ufficio cultura o Procura della Repubblica), via Gorghetti, il campo sportivo ex Gil di via Pradamano, l’impianto sportivo di Laipacco, l’impianto sportivo di via Cormor Basso, via Generale Galliano (area verde di via della Valle), l’impianto sportivo Bepi Rigo, il cimitero di Cussignacco, viale Palmanova (parcheggio Lea D’Orlandi). Attualmente sul territorio comunale si possono contare 120 impianti già esistenti.
Al termine della commissione, sono state accettate 27 nuove antenne invece delle 48 richieste dai gestori. Si è privilegiata la modalità utilizzata in Nord Europa, che prevede più antenne, ma meno potenti per limitare i danni alla salute.
- b) **Commissione EX UPIM:** la commissione si è riunita su richiesta del centrodestra e del Movimento 5 Stelle e ha sentito il parere dell’Assessore Giacomello, il quale ha riferito che l’esame è prematuro, perché non è stato presentato un progetto articolato e definitivo.

Si tratta di un intervento privato su un area privata, quindi dovrà passare anche in commissione edilizia. Il progetto è compreso nel PUG (Piano urbanistico generale) e i punti critici sono: l'altezza massima prevista dal progetto, le planimetrie sovrapponibili a quelle preesistenti, l'accessibilità veicolare e parcheggio, la galleria interna coperta.

L'ultima parola spetta alla Sovrintendenza. E' stata poi la volta dell'impresa De Eccher, proprietaria dell'immobile, che ha illustrato il loro progetto e le fasi della costruzione. Il nuovo palazzo ex Upim sarà un edificio tradizionale a corte con l'apertura verso piazza Duomo, monolitico, con destinazione commerciale e residenziale. L'attuale edificio sarà in buona parte abbattuto e nello stesso luogo sorgerà un immobile più basso di palazzo D'Aronco con il piano terra rivestito in pietra e tutto il resto in intonaco.

L'intervento si configura come una ristrutturazione edilizia e per questo il gruppo Rizzani de Eccher chiederà il permesso a costruire con il Piano casa.

Alla fine tutto è stato rimandato ad una successiva riunione, dopo riesame delle nuove proposte.

c) PAC (Piani di Azione Comunale) vari: riguardavano i seguenti aspetti:

- Attività consentite nelle zone agricole E
- Adozione di varianti al PGC per insediamenti di attività commerciali inferiori ai 1500 m²
- Nuovo ambito commerciale e verde tra Via Nogara e Via Della Faula: prevede la realizzazione di un centro commerciale, piste pedonali e ciclabili, la piantumazione di 350 alberi, vie di accesso, un distributore multienergy e il terminal studenti.
- Piano di settore del commercio con superfici superiori ai 1500 m² e inferiori ai 15000 m²: prevedeva la realizzazione di strutture viarie compatibili agli edifici.

d) Dismissione della tratta ferroviaria cittadina: questa riunione segue quella fatta un anno fa, alla presenza dell'allora Assessore regionale ai Trasporti Riccardi, indetta dalla Commissione "Politiche sociali", di cui ero presidente.

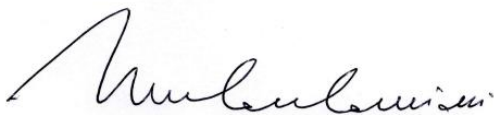
Non essendo stato finora fatto nulla, la commissione si è riunita alla presenza del nuovo Assessore regionale alla Mobilità Santoro e con la partecipazione fattiva dei comitati che seguono i lavori: Comitato civile spostamento tratta ferroviaria / Cordicom / Autonomia e rilancio del Friuli; Comitato pendolari FVG; Legambiente; Comitato per la dismissione dei 5 passaggi a livello.

Dopo l'elencazione dei vari problemi a cura dei comitati, ha preso la parola l'Assessore Santoro, la quale ha promesso che entro il 2014 tutti i treni merci saranno spostati fuori dal centro abitato. Il passo successivo sarà il raddoppio della linea esterna che a quel punto consentirà di spostare tutti i convogli fuori dalla città.

Se tutto andrà come previsto, a partire dal 2017 anche i treni passeggeri potrebbero non transitare più per Udine.

Maggiori informazioni su tutta la mia attività sociale e politica le potete trovare sul sito www.udinerespira.com

Cordiali saluti e tanti cari Auguri di Buone Feste



Udine, 23.12.13